



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per il controllo dei bilanci*

---

**2010/2073(INI)**

29.9.2010

# **PARERE**

della commissione per il controllo dei bilanci

destinato alla commissione per i bilanci

sull'accordo interistituzionale sulla cooperazione in materia di bilancio  
(2010/2073(INI))

Relatore per parere: Luigi de Magistris

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per il controllo dei bilanci invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. rileva che i partenariati pubblico-privato (PPP) sono in sostanza una forma di appalti pubblici a lungo termine, di elevato valore e spesso complessi;
2. sottolinea il fatto che i PPP non costituiscono l'unica maniera per conseguire obiettivi programmatici e che di volta in volta bisognerebbe spiegare per quale motivo un PPP è ritenuto la soluzione più idonea;
3. fa presente che la ripartizione del rischio e la sua valutazione costituiscono elementi essenziali per valutare fino a che punto un PPP rappresenti la soluzione ottimale per un bisogno specifico;
4. sottolinea la necessità di trovare metodi efficaci per valutare se i PPP consentano o meno di ottimizzare la spesa;
5. ritiene necessario garantire che le decisioni prese ora non comportino conseguenze negative per futuri contribuenti e utenti dei servizi pubblici in termini di accessibilità economica, rischio finanziario e rispetto del principio del controllo del settore pubblico sulle scelte politiche;
6. ritiene che il progetto di accordo interistituzionale sulla cooperazione in materia di bilancio (progetto AII) dovrebbe includere disposizioni su principi e obblighi di reporting per quanto riguarda i PPP e che occorra aggiungere alla parte III, punto C, del progetto AII un nuovo punto 22 bis così redatto:

### **"Principi e obblighi di reporting**

*22 bis. Le istituzioni convengono che in sede di reporting della Commissione all'autorità di bilancio sulle attività e i risultati dei partenariati pubblico-privati (PPP) vigono i seguenti principi:*

1. *La Corte dei conti europea deve poter controllare liberamente i conti dei partenariati pubblico-privato nonché quelli che coinvolgono fondi e/o istituzioni dell'UE.*
2. *Il resoconto della Commissione all'autorità di bilancio deve includere, fra l'altro, informazioni esaustive sul processo decisionale, il valore aggiunto del ricorso al PPP, la trasparenza, i costi, il controllo, le conseguenze nonché la gestione, le buone pratiche, il coordinamento delle attività e il personale.*
3. *Il resoconto deve fornire informazioni esaurienti perlomeno sui seguenti aspetti:*
  - *la ragione dell'instaurazione di un PPP,*
  - *la qualità dell'informazione su cui si basa la decisione,*
  - *i vantaggi di un PPP nel caso specifico,*

- *il valore aggiunto di un PPP,*
  - *la ripartizione del rischio fra il partner pubblico dell'UE e il partner privato,*
  - *la redditività o meno di un determinato PPP dal punto di vista del contribuente europeo.*
4. *La Corte dei conti europea deve poter controllare la qualità del resoconto della Commissione all'autorità di bilancio e informare le commissioni parlamentari competenti del risultato dell'audit.*
  5. *Il Parlamento europeo può – conformemente al suo ruolo di autorità di scarico – richiedere ulteriori informazioni in qualsiasi momento.”*
  7. rileva che l'esperienza compiuta in passato ha mostrato che la legislazione settoriale (ricerca, fondi strutturali) può essere in contraddizione con le disposizioni del regolamento finanziario; osserva inoltre che ne consegue una normativa imprecisa e dunque errori in fase di esecuzione del bilancio, procedure farraginose e un'interpretazione “retroattiva”;
  8. sottolinea il fatto che la base giuridica del regolamento finanziario (articolo 322 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea – TFUE) implica una procedura specifica in cui, fra l'altro, la Corte dei conti europea emette un parere, che risulta chiaramente dal TFUE che le deroghe al regolamento finanziario sono possibili unicamente nei casi in cui il regolamento finanziario stesso lo preveda e che negli altri casi si deve prima procedere a un adeguamento del regolamento finanziario;
  9. ritiene che il nuovo AII debba fornire una normativa coerente, non solo per accrescere la trasparenza, l'efficacia e la chiarezza ai fini del controllo di bilancio, ma anche per rafforzare la qualità del processo legislativo;
  10. ritiene che il progetto di accordo interistituzionale sulla cooperazione in materia di bilancio (progetto AII) debba includere disposizioni sulla coesione giuridica e che nella parte III, punto C, del progetto AII vada aggiunto un nuovo punto 22 ter così redatto:

#### **“Coesione giuridica**

*22 ter. Le istituzioni, pienamente coscienti dei loro privilegi, diritti e competenze reciproci e memori dell'obiettivo costante dell'Unione di garantire un'attività legislativa di qualità e una migliore legislazione, convengono e si impegnano a perseguire la coerenza fra le disposizioni orizzontali contenute nel regolamento finanziario e le successive disposizioni della legislazione strutturale o di altri livelli inferiori di legislazione e di gestione.”*

11. ritiene – per quanto concerne la procedura del scarico al Consiglio – che qualche miglioramento sia possibile e che la procedura debba basarsi sulla presentazione dei seguenti documenti scritti:
  - *i conti dell'anno finanziario precedente relativi all'esecuzione del bilancio;*
  - *una scheda finanziaria delle attività e delle passività;*
  - *una relazione annuale di attività sul bilancio e sulla gestione finanziaria;*
  - *la relazione annuale del revisore interno;*

12. ritiene che la procedura debba includere, oltre alla documentazione, una presentazione orale ad una riunione della commissione per il controllo dei bilanci nonché la presenza durante la discussione in seduta plenaria.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	27.9.2010
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 17 -: 1 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Marta Andreasen, Jean-Pierre Audy, Zigmantas Balčytis, Andrea Češková, Jorgo Chatzimarkakis, Andrea Cozzolino, Ryszard Czarnecki, Luigi de Magistris, Tamás Deutsch, Martin Ehrenhauser, Jens Geier, Ingeborg Gräßle, Cătălin Sorin Ivan, Iliana Ivanova, Christel Schaldemose, Bart Staes, Georgios Stavrakakis, Søren Bo Søndergaard
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Christofer Fjellner, Edit Herczog, Véronique Mathieu